XLVI - N. 348

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 15 dicembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

On. Municipio di

Il Senato approvò all'unanimità il trattato di Losanna

L'accordo fra le missioni balcaniche - La guerra a Chio e in Epiro

Lunedì si svolgerà l'interpellanza sulla Triplice

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Senato del Regno

Il trattato di Losanna

Un invito del sen. Fiore

ROMA, 14. — Pres. Manfredi. — Discussione del disegno di legge per la approvazione del trattato di pace di Losanna.

FIORE dice che il trattato di pace fu accolto non con grande entusiasmo ma con soddisfazione dagli italiani, perchè apriva il campo alla conquista pacifica. Esprime sentimenti di gratitudine verso i preparatori dell'impresa, specialmente verso i ministri Visconti Venosta e Prinetti i quali si resero benemeriti della Patria.

Termina invitando il Senato a manifestare il sentimento di riconoscenza per coloro che prepararono ed effettuarono l'impresa, a mandare un saluto all'esercito e all'armata che col loro valore assicurarono l'acquisto della Libia ed esprime voto che il governo senza soverchie preoccupazioni finanziarie porti nelle regioni acquistate il sommo beneficio della civiltà e della redenzione, (approvazioni).

"L'Italia più forte e rispettata,,

Il discorso del sen. Tittoni

TITTONI voterà di lieto animo il disegno di legge che chiude la serie di eventi nei quali alti ideali umani si sono avverati e pei quali si è aggiunto alla vita della patria una somma di valori morali e sociali. Rileva che la guerra fu voluta dalla necessità politica e fu intrapresa con animo volonteroso dal paese. Attraverso la guerra l'Italia ha acquistato piena presenza di sè stessa.

L'Europa ignorava, almeno in parte, gli innegabili progressi compiuti dal nostro paese in tutti i campi dell'umana attività e dubitava della saldezza dei nostri propositi. Il valore dei combattenti, la savia condotta della guerra, il senno e il patriottismo della nazione hanno smentito qualsiasi triste previsione. Afferma che col trattato di Losanna si è realizzato il massimo dei vantaggi che era lecito conseguire, dato il complesso di condizioni da cui il trattato usciva. Esso non ha mutato una sillaba dell'affermazione che la nazione diede all'inizio della guerra.

Ricorda che il presidente del consiglio ben disse nell'altro ramo del parlamento che la pace lascia l'Italia più forte e più rispettata, ci dà una grande colonia nel Mediterraneo e una grande missione di civiltà da compiere.

Conchiude rilevando che tutta la nostra storia indica la grande missione di civiltà assunta e compiuta dal popolo italiano nell'Europa e il mondo augura che anche in avvenire l'Italia prosegua i suoi alti destini, (vive approvazioni).

CANEVARO voterà in favore della legge lieto che l'Italia sia infine in possesso della Libia e l'abbia conquistata col valore dell'esercito e marina Si compiace della prudenza e della abilità dimostrata dal governo nel conseguire il trattato di pace.

Crede che un giudizio assoluto che comprenda questioni tecniche sulla condotta della guerra in terra ed in mare non snni possa dare senza avere esaminato gli elementi per poter giudicare.

Facendo plauso alla politica del governo nel preparare, nel condurre a termine la guerra in Libia, manda un caloroso saluto di plauso e gratitudine ai valenti capi dell'esercito e della marina e ai prodi soldati di tutte le armi che destarono l'ammirazione della nazione e passa alla votazione della legge, (applausi).

L'ordine del giorno del sen. Cadolini

CANDOLINI rileva che dopo il plauso del senato, l'ordine del giorno non ha bisogno di svolgimento. Nota che il valore delle nostre armi ha superato le nostre speranze e che alcuni episodi della guerra sono degni di poema e di perpetuo ricordo.

Il discorso di Giolitti

GIOLITTI pres. del consiglio, (segni d'attenzione). Osserva che di rado avviene che il governo si levi a difendere un disegno di legge la cui difesa è già stata fatta da tutti gli oratori che hanno parlato nella discussione. Nota che il disegno di legge consta di due parti: con la prima si approva il trattato di Losanna e con la seconda si inizia l'azione dell'Italia nella nuova colonia. Scusa dinanzi al senato la assenza del ministro delle colonie, il quale con alto sentimento di dovere ha creduto indispensabile recarsi senza indugio nella nuova colonia italiana accompagnato da esperti funzionari per studiare a fondo la via che deve seguire il governo perchè i primi passi possono avere delle conseguenze molto gravi.

Rileva che nella discussione nessun dubbio è stato sollevato sulla conclusione della pace ed in realtà il trattato eseguisce a fondo il programma del paese. Il parlamento e il governo si erano preposti di raggiungere il fine che il Senato col suo voto aveva indicato al governo. Dice che gli elogi rivolti in quest'aula al paese sono un atto di giustizia, perchè il paese tutto senza distinzione di classe e di partiti ha mirato ad un fine che era intimamente connesso con l'onore d'Italia, (approvazioni).

Gli duole che il sen. Canevaro abbia riservato il suo giudizio sulla condotta della guerra africana. Quando una guerra dura un anno senza un insuccesso nè grande nè piccolo, nè per terra nè per mare, è doveroso, fino a prova contraria, affermare che non solo i soldati hanno fatto il loro dovere, ma anche i capi tutti. Afferma perciò che la riserva del sen. Canevaro è una nota stonata in questa discussione.

Ringrazia il sen. Fiore e gli altri oratori delle parole cortesi rivoltegli, e dice che basta confrontare il linguaggio della stampa europea al principio della guerra con quello da essa tenuto dopo la fine della medesima per convincersi che l'impresa ha rialzato grandemente il prestigio dell'Italia.

Aggiunge che terminata la guerra cominciano i doveri dell'Italia verso la nuova colonia ove troveremo le vestigie di una passata civiltà, che ricorderanno qual'è il nostro compito. E' vero che una grande missione da compiere è una fortuna pel paese, ma a condizione ch'esso sappia adempierla e l'oratore è certo che il parlamento ed il paese daranno al governo tutti i mezzi per poter adempiere il suo dovere, (approvazioni).

Nota che il secondo articolo contiene già un principio di esecuzione. Gli sarebbe parso grave che, approvando il trattato, il parlamento non avesse manifestato col suo voto e con lo stanziamento dei fondi necessari il fermo proposito d'iniziare quell'opera di civiltà in nome della quale siamo andati nel nord dell'Africa. Termina ringraziando il Senato sul cui concorso il governo fa assegnamento per adempiere la missione che la storia ci ha imposto nel mondo, (approvazioni vivissime).

Il sen. Canevaro cerca giustificare le sue riserve

CANEVARO, per fatto personale, dice che il paese giudicherà se la sua riserva sia una nota stonata; ma ora gli preme dichiarare che egli non solo ha lodato i combattenti ma anche i capi, ed è certo che anche il Presidente del consiglio gli renderà giustizia quando avrà riletto le cose da lui dette.

L'unanime approvazione

PRESIDENTE, pone ai voti l'ordine del giorno presentato dal sen. Cadolini e da altri.

E' approvato ad unanimità, (applausi prolungati).

Si procede all'esame degli articoli. Cadolini all'art. 1 dice che quando una guerra si chiude felicemente qualunque idea tendente a rilevare che si potesse operare in modo diverso cade di per sè (commenti). L'art. 1 è approvato. Si approvano l'art. 2 ed in ultimo si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Votanti 157.
FAVOREVOLI 155;
CONTRARI 2.
Il Senato approva.

La seduta è levata alle ore 17. — Lunedì seduta alle 15.

Camera dei deputati

Per il corpo del genio civile

ROMA, 14. — Presiede Marcora. — Si svolgono le interrogazioni.

DE SETA s. s. ai lavori pubblici dichiara all'on. Celesia che il ministero riconosce la necessità dei nuovi provvedimenti organici per il corpo del genio civile, per il quale verranno presentate proposte concrete dopo i necessari accordi col ministero del tesoro.

L'ordinamento giudiziario viene approvato

Segue la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Sono approvati gli articoli dal primo al settimo.

DORIA all'8.o propone siano dichiarate di prima classe le preture esistenti nei capiluoghi di circondario perchè molte hanno un movimento giudiziario rilevantissimo.

CARBONI VINCENZO propone che nell'assegnare le preture della seconda, terza e quarta classe non si tenga conto solo della popolazione e delle condizioni economiche e morali del mandamento, ma anche degli istituti di istruzione e di educazione che ivi esistessero.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro, dichiara che, nonostante la ripartizione delle preture in classe, nulla vi è da temere circa il funzionamento della giustizia nei luoghi in cui non sieno assegnate preture di prima classe.

Prega l'on. Doria a non insistere e l'on. Carboni a ritirare la sua proposta notando che l'articolo disponendo che dovrà tenersi conto delle condizioni economiche e morali del mandamento usa una locuzione comprensiva, in cui sono inclusi gli elementi che si vorrebbero specificatamente indicare.

DORIA e CARBONI non insistono.

E' approvato l'articolo ottavo.

LUZZATTO RICCARDO all'art. 9 censura il sistema attuale di elezione della magistratura che questa legge peggiora e senza far proposte concrete che in questa sede non sarebbero opportune esprime l'augurio che l'on. guardasigilli vorrà studiare una riforma che abbia l'intento di innalzare il prestigio del potere giudiziario.

FINOCCHIARO-APRILE afferma che questa legge non peggiora il sistema di elezione dei magistrati per cui, anzi aumenta il numero e l'importanza delle guarentigie.

Si approvano, dopo breve discussione, gli articoli del progetto, e si passa alla votazione segreta.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sul disegno di legge modificazioni all'ordinamento giudiziario: FAVOREVOLI 182, CONTRARI 51. La Camera approva.

Sull'ordine del giorno

BARZILAI chiede di fissare una seduta per lo svolgimento dell'interpellanza sulla triplice alleanza.

GIOLITTI, pres. del consiglio, propone che sia svolta lunedì.

Rimane così stabilito.

TURATI chiede di poter svolgere al più presto possibile l'interpellanza su una amnistia per i reati politici.

GIOLITTI osserva che tale materia statutariamente non può formare oggetto nè di discussione nè di deliberazioni da parte del parlamento. Aggiunge che in Italia non vi sono nè processi nè condanne per reati politici.

La seduta termina alle 18. Lunedì seduta alle 14. Ordine del giorno: Petizioni e interpellanze.

La conferenza per la pace al palazzo di San Giacomo

LONDRA, 14. — *I delegati serbi si dichiarano soddisfatti dell'accoglienza loro fatta da Grey. Nessuna questione si trattò durante il colloquio che fu cordialissimo.*

Essi furono anche ricevuti da sir Arthur Nicolson.

I delegati degli stati balcanici mettono a profitto il tempo che ancora li separa per discutere lungamente tra loro.

Si attende che i delegati belligeranti vengano a contatto lunedì. I veri lavori saranno cominciati al più presto martedì. (Stefani).

LONDRA, 14. — *I delegati turchi per la pace sono giunti alla stazione di Charing Cross ricevuti dal personale dell'ambasciata ottomana.*

COSTANTINOPOLI, 14. — Ufficiale. — *Kiamil Pascià incaricò Rechid pascià di consegnare una lettera al Re d'Inghilterra.*

La Porta consente a trattare coi greci malgrado non sia intervenuto l'armistizio

LONDRA, 14. — Il *Times* riceve da Costantinopoli. «Si apprende da buona fonte che i plenipotenziari turchi ricevettero l'ordine di proporre ai delegati balcanici che i plenipotenziari greci siano invitati a partecipare ai negoziati senza obbligo di aderire all'armistizio.

BRINDISI, 14. — A bordo dell'*Ismene* giunse il generalissimo greco Danglis che è partito col direttissimo di Londra.

La famosa battaglia annunziata ai Dardanelli

si ridusse allo sparo di alcune cannonate

ATENE, 14. — *L'ammiraglio Conduriotis radiotelegrafa, in data d'oggi: «La controtorpediniera* Spendoni *sorvegliante l'entrata dei Dardanelli segnalò una controtorpediniera nemica proveniente da Kumkalè. Arrestatasi davanti a Sedul Bahr la* Spendoni *si avvicinò allo sparo delle cannonate alla distanza di tre mila metri. La controtorpediniera* Lonchi, *che accompagnava la* Spendoni, *aprì il fuoco contro Kumkalè e Sedulbahr. Questi forti come pure le batterie delle coste spararono sulle controtorpediniere greche senza risultato. La controtorpediniera turca si rifugiò nell'interno dello stretto senza rispondere.* (Stefani).

L'avanzata dei greci davanti Giannina

ATENE, 14. — *Il generale Sapundzakis ha completato con il seguente telegramma le informazioni di ieri:*

«L'occupazione delle alture di Aetorachon fu ottenuta mediante un eroico attacco alla baionetta da parte dei battaglioni degli euzoni. I turchi abbandonarono fuggendo, oltre ai tre cannoni ieri segnalati altri quattro cannoni ed una grande quantità di munizioni. Ieri le truppe hanno abbandonato Pesta e tutta la linea che avevano occupato cercando riparo nelle fortificazioni che circondano Giannina. Noi abbiamo occupato le posizioni che fronteggiano tali fortificazioni. I corpi dei volontari che operano presso Drisko impegnarono un combattimento con forze nemiche superiori e dovettero ritirarsi.

Il conte Romas ferito

ATENE, 14. — L'Agenzia di Atene *comunica che tra i feriti nell'attacco di Giannina figura il nome del comandante dei garibaldini greci conte Alessandro Romas ex-ministro e presidente della camera ellenica.*

La guerra nell'isola di Chio

ATENE, 14. — Il mufti di Chio ed altre notabilità musulmane dell'isola hanno inviato al governo ellenico un telegramma esprimente la loro profonda riconoscenza e devozione ed il loro entusiasmo per la condotta delle truppe e delle autorità. La comunità israelitica di Chio ha espresso pure con un telegramma la propria devozione e riconoscenza per la condotta delle truppe e delle autorità.

COSTANTINOPOLI, 14. — I giornali annunciano che continua a Chio energica resistenza da parte delle truppe turche. I greci non possono avanzare e attendono rinforzi.

I turchi possederebbero viveri tanto da potere opporre lunga resistenza.

ATENE, 14. — Il colonnello Dalla Grammatica telegrafa da Chio che il nemico attaccò ieri il villagio di Garies, ma fu respinto con perdite. I greci ebbero un ferito. I turchi attaccarono alle due dopo mezzogiorno i greci a S. Giorgio ma furono respinti e lasciarono sul campo 10 morti e 82 feriti. I cretesi sloggiarono i turchi da Cithi occupando le alture dominanti e i turchi ebbero 15 morti. Il comandante cretese fu leggermente ferito.

Il principe Giorgio di Serbia nominato comandante

BELGRADO, 14. — Il principe Giorgio è stato nominato comandante in occasione delle feste del patrono della Casa reale. Egli ha seguito tutte le operazioni dell'esercito del suo fratello ereditario ed ha sostenuto tutti i disagi. Fu durante il combattimento di Monastir ove rimase esposto alle intemperie per condurre le proprie truppe attraverso le paludi che egli contrasse la febbre tifoidea. Le sue condizioni continuano a migliorare.

Nella nostra colonia

Al Castello del Garian

Ricevimento di notabili

TRIPOLI, 13. — Ufficiale. — *Oggi il generale ha ricevuto in Castello i notabili di El Maia e Tarhuna. Ha pure ricevuto l'ex-deputato di Ieffren, alcuni capi della popolazione senussita del Ghebel ed uno di Abbadil, rappresentanti il partito nelle località di Kekla, Jeffren Nalut ed altre.*

L'on. Bertolini a Bengasi

BENGASI, 14, (ore 9.40). — Ufficiale. — *Scortato dalla R. nave* Ferruccio *è giunto l'incrociatore ausiliario* Città di Siracura *con a bordo il ministro delle colonie, on. Bertolini.*

BENGASI, 14. — *Stamane alle ore nove giunse il ministro Bertolini. Fu ricevuto dal governatore, generale Briccola, dal comm. Pericoli. Il ministro sceso a terra fu accolto dalle salve d'uso e fu salutato al pontile dal rappresentante del Comune Eughiani che gli rivolse brevi parole d'omaggio e dalle autorità civili e militari.*

Il ministro proseguì a piedi fra le truppe facente ala al suo passaggio dietro cui si accalcava la popolazione europea e indigena acclamante fino alla palazzina del comando ove alloggia.

Il ministro cominciò subito a ricevere il comandante dei corpi militari le autorità consolari e civili. Fra le truppe facenti ala al passaggio del ministro erano gli ascari delle bande Bengasine e i Savari a cavallo. (Stefani).

La catastrofe del piroscafo 'Derna,

L'intero equipaggio perduto

GENOVA, 14. — Il *Secolo XIX*, a proposito del naufragio del *Derna* scrive: «Nella notte sopra ieri l'armatore Luigi Mezzano di Sori, proprietario del piroscafo *Derna*, ricevette dalla società verso la quale era assicurato il vapore un telegramma nel quale gli si comunicava la grave notizia del disastro. Il telegramma fu consegnato al figlio del Mezzano e fu da questi tenuto nascosto al padre per non fargli sapere di colpo la grave notizia e prepararlo a poco a poco. Il telegramma annunzia in modo reciso il naufragio della nave e per quanto non lo dica specificamente lascia credere che il personale di equipaggio sia completamente perduto.

Comandava il *Derna* il capitano Schiaffino di Camogli. Era secondo comandante il maggiore Maggioli pure di Camogli; macchinista Tommaso Vittori nipote dell'armatore. I marinai erano liguri della riviera del levante.

La notizia della grave sciagura ha profondamente costernato le popolazioni di Sori, Camogli e Bogliasco.»

Le condoglianze del Re e della Regina Madre per la morte della contessa Della Rocca

ROMA, 14. — La famiglia della compianta contessa Della Rocca ha ricevuto da ogniparte varie centinaia di telegrammi di condoglianza.

Il Re ha così telegrafato alla baronessa Elena Sonnino:

«Appresi con sincero rammarico la notizia della marte della contessa Della Rocca. La Regina ed i esprimiamo a lei ed ai congiunti le nostre cordiali condoglianze.

Vittorio Emanuele»

La Regina Madre ha inviato alla baronessa Elena Sonnino il seguente dispaccio:

«Profondamente afflitta della triste notizia sono col cuore e col pensiero presso di lei e piango con lei la sua cara madre e sempre serberò prezioso ricordo dell'affezione che essa aveva per me e che le ricambiavo con tutta l'anima. Mando l'espressione delle mie condoglianze a Giorgio ed alle loro figli e abbraccio lei mia cara Elena, prendendo viva parte al suo grande dolore.

Margherita»

Il nuovo ministro della guerra austro-ungherese

VIENNA, 14. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera dell'imperatore con la quale il ministro della guerra è esonerato, in seguito a sua domanda, dalle sue funzioni.

E' riservata la sua designazione ulteriore ad alta carica. Il generale Crobatin, capo sezione al ministero della guerra, è nominato ministro della guerra.

I piroscafi del Lloyd austriaco requisiti dal Governo

VENEZIA, 14. — L'*Adriatico* pubblica:

La Direzione del Lloyd Austriaco ha improvvisamente sospesi da oggi gli arrivi e le partenze della linea regolare Trieste-Venezia, limitando tale sospensione, per ora, a tutto il 20 corrente.

Nei circoli marittimi commerciali, presso i quali il provvedimento è variamente commentato, si afferma che ciò è conseguenza immediata della requisizione fatta dal Governo austriaco dei piroscafi del Lloyd, i quali fanno parte del naviglio ausiliario della marina da guerra austriaca.

La cassa di risparmio slovena non restituisce i depositi

Un fatto gravissimo

TRIESTE, 14. — Il *Piccolo* pubblica la seguente nota:

Ha destato penosa, vivissima impressione fra i depositari del consorzio di risparmi sloveno che ha sede nel «Narodni Dom» il fatto che questa Banca non restituisce i depositi a risparmio. Il consorzio di risparmio, avvalendosi di una clausola per casi speciali contenuta nel testo dei libretti a risparmio da esso emessi, si rifiuta di corrispondere alla richiesta dei depositanti per la immediata restituzione degli importi versati a risparmio. Il consorzio di risparmio promette all'incontro di restituire i versamenti da qui a tre mesi.

Il fatto, gravissimo, fu oggetto ieri di molti commenti nei circoli finanziari locali.

Il Consorzio sloveno di risparmio è proprietario del «Narodni Dom» e di stabili a Grignano. Per questa sua opera di immobilizzazione dei denari ad esso affidati in imprese di carattere politico, il consorzio s'era recentemente meritato le lodi del giornale sloveno. Il quale però, certo non potrà rallegrarsi delle conseguenze.

Il Ministero britannico salvato ancora una volta dagli irlandesi

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni). — La maggioranza del governo discese a 50 voti nella discussione del progetto di separazione della chiesa dallo stato nel principato di Galles, a proposito d'un emendamento che alcuni liberali presentarono e sostennero per rendere il *bill* meno rigoroso.

Gli unionisti applaudirono il risultato della votazione gridando che il governo era stato salvato dai voti irlandesi.

Il primo lord navale è stato costretto a dimettersi

LONDRA, 14. — L'ammiraglio Sir Francis Bridgoman ha dichiato in una intervista avuta con un redattore dello *Standard*, che le sue dimissioni da primo lord navale non sono state nè volontarie nè determinate da ragioni di salute.

Un discorso di Chamberlain

DUNFRIES, 14. — Ioe Chamberlain ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che per quanto riguarda la situazione balcanica l'opposizione non muoverà al governo alcuna critica, poichè ciò indebolirebbe la posizione di Sir Eduardo Grey. L'oratore ha parlato a lungo della Gran Bretagna; quindi ha dichiarato che vi è a fiducia che Sir Grey garantirà intatta e indiscussa l'autorità che con tanta fortuna si è conquistato l'Impero Britannico.

Lo sciopero ferroviario in Inghilterra

I risultati dell'inchiesta governativa danno torto alla società ferroviaria

NEW CASTLE, 24. — Il magistrato, inviato da Londra per rivedere la procedura correzionale, che ha condotto alla condanna del macchinista Knox della North Eastern per ubbriachezza e per schiamazzi notturni dichiara, dopo avere udito i testimoni a carico, che le loro deposizioni non dimostrano dal punto di vista legale lo stato di ubbriachezza di Knox. Questo fu retrocesso dalla compagnia ferroviaria a causa delle sue condanne per ubbriachezza durante i suoi giorni di vacanza.

I funerali del principe reggente

BERLINO, 14. — Il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg si recherà a Monaco di Baviera per assistere ai funerali del principe reggente.

MONACO DI BAVIERA, 14. — Oltre l'imperatore di Germania e l'arciduca ereditario austro-ungarico ai funerali del principe reggente, assisterà il Duca di Genova come rappresentante dell'Italia.

Il centenario della pace fra i popoli di lingua inglese

NEW YORK, 14. — L'ambasciatore d'Inghilterra Spring-Rice ha pronunciato un discorso durante il banchetto offerto dal comitato per la celebrazione del centenario della pace fra i popoli di lingua inglese. Egli ha appoggiato il progetto del comitato di invitare a partecipare a tali feste i rappresentanti degli altri grandi popoli compresi la Germania l'Italia la Scandinavia, la Francia e la Spagna. Spring-Rice ha dichiarato che nulla è più caloroso dell'amicizia che unisce l'uno all'altro i due rami della razza inglese.

Il Giappone riscatta i titoli del prestito

TOKIO, 14. — Il governo annullerà il 19 corrente 12 milioni 500 mila titoli al 4 per cento del prestito giapponese riscattati mediante i fondi di ammortizzamento.

Il matrimonio d'un arciduchessa con un tenente di vascello

VIENNA, 14. — La *Wiener Zeitung* pubblica nella sua parte non ufficiale la seguente notizia: «L'arciduchessa Eleonora, figlia primogenita dell'arciduca Carlo Stefano, obbedendo ad una sua personale simpatia sorta da alcuni anni, si è fidanzata nello scorso settembre all'insaputa dell'imperatore e con il consenso dei genitori, al tenente di vascello Alfonso Kloss. L'arciduchessa rinuncia di sua piena volontà a tutti i diritti e a tutti i privilegi che le vengono dalla sua nascita. Il matrimonio avrà luogo alla fine di gennaio e nel più stretto incognito».

Un dramma mondano a Parigi

PARIGI, 14. — Si parla molto di un dramma mondano svoltosi ieri. Il direttore di una grande casa produttrice di champagne, de Mumm, avendo manifestato alla sua amica, la signora americana Danes l'intenzione di lasciarla, questa allora gli esplose due colpi di revolvers contro di lui ferendolo all'epigastro e al polmone destro. La famiglia del ferito per evitare uno scandalo non ha sporto querela ma ha imposto la partenza immediata della signora Danes che ha lasciato Parigi recandosi in Inghilterra. Il tribunale tuttavia informato della cosa ha incaricato un giudice di compiere una inchiesta.

Il dramma si è svolto ieri in via Belle Fuilles. L'inchiesta apertasi lascia credere che la signora Dane sarebbe stata anche ferita con due colpi di rivoltella durante un alterco col signor Walter de Mumm. Soltanto dopo essere stata ferita la signora Danes avrebbe sparato contro il de Mumm. Essa si trovava in cura in una casa di salute; in un sobborgo di Parigi. Il suo stato sarebbe grave.

Un incrociatore germanico in Siria

BEYROUTH, (Siria). — 14. — E' giunto l'incrociatore tedesco *Hertha* proveniente da Mersina.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta 14 novembre 1912)

Affari approvati

Udine. Legato Tullio: Vendita terreni in Monfalcone — proroga di pagamento saldo prezzo — Pasiano di Pordenone. Prolungamento ponte di Corva: mutuo Lire 32000 con la cassa DD. e PP. — Caneva. Aumento salario alla bidella di Sarone — Claut. Condono parte di debito a Lorenzi Davide — Azzano X. Medico condotto dottor Cappellotto: indennità di buona uscita — Trasaghis. Vendita casa in Alesso —Verzegnis. Regolamento organico impiegati e salariati — Martignacco. Aumento stipendio al medico condotto. — Meduno. Aumento stipendio alla levatrice Grafitti — San Giorgio di Nogaro. Aumento salario al custode del Cimitero di Zuino ed al bidello della scuola di Malisana — Maiano. Mutuo per pagamento passività. — Preone. Assegno piante al conduttore della malga Pallis. — Montereale Cellina. Mutuo cambiario — Pavia di Udine. Spesa per illuminazione elettrica pubblica. — Muzzana — Bertiolo. Seconda offerta per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia — Tramonti di Sopra — Pasian di Prato — Casarsa — Artegna. Cassa pensioni impiegati: fogli di detrazione.

Deliberazioni varie

Sacile — San Vito al Tagliamento. Consorzio esattoriale 1913-1922 — Esprime parere favorevole. — Aviano. — Pasian Schiavonesco. id. id. Contratto id. id — Rivignano. Esattoria: nomina esattore 1913-922 id. id. — Pordenone. Consorzio esattoriale 1913- 922 cauzione id. id. — Tarcento. Esattoria contratto id. id. — Cividale. id. Assunzione servizio cassa e riscossione. Consorzio Poiana — Pasian di Prato. Acquisto area per allargamento Via Villalta in Passons. id. id. — Moggio Cauzione esattoriale id. id. contrario — Arta — Rivolto — S. Giovanni di Manzano — Sutrio. Spesa per manutenzione ordinaria Porto di Nogaro. Diffida i comuni a pagare salvo emissione di mandato d'ufficio — San Quirino — Ronchis — Brugnera — Cordovado — Fanna — Cavasso Nuovo — Fagagna — Stregna — Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta — Cavasso Nuovo. Ricorso del maestro Maraldo per pagamento stipendio. Respinge.

Rinvii

Pontebba. Mutuo attivo Lire 6000 a Faleschini Attilio.

Da CIVIDALE

Neo dottore - Congratulazioni - Morto in piazza - Beneficenza Il mercato

Ci scrivono 14 (n):

Ieri l'altro all'università di Roma l'egregio giovane signor Giovanni Brosadola, filio dell'avvocato Pietro, venne proclamato dottore in giurisprudenza.

I numerosi amici e coetanei di qui pubblicarono le dovute e meritate lodi.

Al neo dottore i nostri rallegramenti e auguri.

*** All'esimio dottor prof. cav. F. Accordini che nel pomeriggio d'oggi rasentò il pericolo di grave infortunio, percorrendo la strada da Torreano a Cividale, le nostre sincere congratulazioni.

*** Ieri certo Tomasettig A. di anni 42, della Slavia italiana, commerciante in legna da fuoco, partiva da qui per Udine, con un carro di legna, lamentandosi indisposto.

Nel ritorno le sue condizioni si aggravarono, e la strada di ritorno la fece sdraiato sul carro.

Giunto in piazza San Giovanni esalò l'ultimo sospiro.

Il prof. cav. Accordini constatatò il decesso fece trasportare la salma nella cella mortuaria.

*** Il dottor Pietro Brosadola, e la di lui consorte signora Lucia per festeggiare il lieto evento della laurea del loro diletto figlio Giovanni, avvenuta il 12 corrente a Roma, offersero alla Congregazione di Carità L. 20.

La spettabile ditta Sirch, appaltatrice del Dazio Consumo, abbonò una competenza di dazio a favere della Congregazione di Carità.

I preposti al P. I« col nostro mezzo, ringraziano.

*** Il mercato quidicinale bovino riuscì al disotto delle previsioni, tanto per numero di capi di bestiame, quanto per affari conclusi. I prezzi sono stati in media il 10 % al di sotto dei precedenti mercati.

I pochi affari conclusi, per esportazione, predominarono in vacche di poco valore.

Tutti però i detentori di animali sperano un prossimo risveglio.

Il mercato settimanale dei generi alimentari fu animatissimo.

Il burro venne incettato a Lire 2.60; le uova a Lire 10 il cento — Il pollame a Lire 1.60 il lordo.

Le pere e le mele da un minimo di Lire 16 ad un massimo di Lire 50.

Il mercato delle castagne è considerato chiuso.

Il granoturco mantiene i prezzi soliti.

Le legna Lire due — Il carbone a Lire 9.

Da PORDENONE

Dimissioni - Consiglio comunale - Teatro Sociale

Ci scrivono, 14, (n.):

Il signor Cornelio Adami ha presentato le dimissioni da membro del consiglio della Società Filarmonica.

Le dimissioni, che sono state accettate, sono oggetto di discussione da parte del pubblico.

E' doveroso riconoscere che il sig. Adami fu uno dei più caldi fautori per l'istituzione della Filarmonica.

*** Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per venerdì p. v., per la trattazione di un importante ordine del giorno.

*** Il giorno 23 corrente al nostro Sociale avremo una rappresentazione della compagnia delle maschere. L'attesa è vivissima.

*** L'accademia vocale ed istrumentale, di cui abbiamo già fatto cenno, avrà luogo giovedì p. v., al Sociale. L'incasso sarà devoluto a beneficio della Società Filarmonica.

Da MONTENARS

Coerenza e correttezza sindacale

Ci scrivono 13 (n):

E' noto che il comune di Montenars per l'esiguità dei mezzi finanziari sostiene di non poter corrispondere al segretario comunale uno stipendio che ne assicuri il concroso e quindi deve valersi dell'opera di uno dei segretari minori.

Per ragioni che qui è inutile accennare, resosi vacante il posto prima occupato dal signor Fedrigo Ulisse di Resiutta, l'amministrazione di Montenars si rivolse al Sindaco di Artegna pregandolo di far conoscere se il proprio segretario fosse disposto ad accettare l'incarico. Tanto il Sindaco che il segretario di Artegna risposero affermativamente. Ottenuto il nulla osta dalla R.a Prefettura, ed il segretario fece pervenire altresì al Sindaco una lettera con la quale ringraziava l'amministrazione della fiducia addimostratagli. Fin qui nulla di strano, ma ora viene lo stupefacente.

L'*illustrissimo* signor Sindaco di Montenars, agendo di sua iniziativa e senza consultare la Giunta, com'era logico, fece pervenire la stessa offerta anche al Municipio di Gemona, il quale rispose pure affermativamente; ma ciò non scompose il nostro uomo, e, per farla breve, riunì il Consiglio il giorno 12 corrente, affinchè decidesse in merito.

Il consiglio, malgrado le giuste osservazioni di alcuni consiglieri fu nella maggioranza proponso per Gemona e quindi l'incarico di titolare della segreteria verrà assunto dal segretario o vice segretario di quel Comune. Il sottoscritto premette che per lui indifferente sarebbe stato sia Gemona che Artegna poichè ne ha eguale stima e non nutre alcuna prevenzione, prescindendo dal fatto della maggiore vicinanza di Artegna e della maggiore comodità di aecesso, però quello che lo disgusta è l'agire del Sindaco di Montenars.

Infatti da buona fonte risulta che parecchio tempo fa egli aveva verbalmente officiato l'amministrazione di Ategna per accordarsi sul servizio di segreteria in comune e ne aveva avuta buona assicurazione; poi venne la offerta esplicita per iscritto... e poi.... scrive anche Gemona e riesce nominato un funzionario di quel comune.

Che burlette, che storie queste? in lingua schietta si chiamano scortesie e scortesie della maggior specie.

O che crede l'*illustre* primo magistrato di Montenars che tutti siano disposti a secondare tali indegne commedie? O che crede di burlarsi dell'intera amministrazione di Artegna dopo che era disposta d buon grado a favorire Montenars nelle precarie condizioni in cui si trovava? Suppone forse che sia permesso scomodare percapricci dei galantuomini per poi infischiarsene bravamente?

La questione è piccola, ma il significato è grande; qualcuno se l'è legata ad un dito.

Luccardi Antonio, consigliere comunale di Montenars.

Da SANVITO al Tagliamento

Alla Società Operaia - Il Consiglio comunale deserto

Ci scrivono 14 (n):

Il Consiglio della nostra società operaia nella sua seduta di ieri sera ha stabilito:

1. La radiazione di alcuni soci morosi.
2. Ha ammesso un nuovo socio nella persona del signor Giovanni Maria Gregoris.
3. Ratificò il prelevamento fatto al banco di San Vito per sopperire al bisogno di ordinaria amministrazione.
4. Deliberò di indire un referendum Pro Scuola Tecnica firmato dalla presidenza del consiglio dell'Operaia e dalle presidenze degli altri sodalizi sanvitesi, nonchè possibilmente da almeno un terzo dei consiglieri comunali, questo allo scopo di poter portare la questione direttamente in consiglio senza bisogno del tramite della Giunta. Tutto ciò perchè è fallito l'intento di portare la questione stessa in Consiglio mediante la lettera aperta inviata a tutti i consiglieri comunali, ancora lo scorso anno, ed essendo del pari falliti tutti gli ulteriori mezzi esogitati.

Se il detto referendum non raggiungerà ancora lo scopo prefisso, la società operaia risolverà la questione con un altro referendum firmato questa volta da tutti i padri di famiglia.

5. Deliberò di tenere l'ormai tradizionale veglione, il penultimo sabato di carnevale, nel nostro Teatro e all'uopo nominò un comitato nelle persone dei signori Carlo Trevisan —, Luigi Da Corta — Conte Amilcare Perulli — Federico Vizzolo — Amedeo Cortese — Gio. Batta Vendramin.

*** Non essendo stato raggiunto il numero legale dei consiglieri la seduta che doveva aver luogo oggi alle 4 e mezza pomeridiane venne rimandata alla settimana prossima con il medesimo ordine del giorno.

Da PONTEBBA

Onoranze estreme

Ci scrivono, 14, (n.):

Nel pomeriggio di oggi seguirono, imponentissimi i funerali del compianto sindaco di Pontebba, cav. Cesare Englaro. Vi erano rappresentati tutti gli uffici pubblici del luogo e del limitrofo comune austriaco di Pontafel. Notati anche il signor sotto Prefetto di Tolmezzo ed i sindaci di Chiusaforte e di Tarvis. Innumerevoli le belle corone. Al cimitero, diedero l'estremo «Vale» alla salma l'assessore dott. Pietro Di Gaspero Rizzi per il Municipio ed il sig. Francesco Bierti per la locale Società Operaia di M. S. di cui il cav. Englaro era socio onorario.

Particolare pietoso: tra gli intervenuti, amorevolmente assistita, notavamo la diletta figlia del defunto, signora Ienny Favaretti, la quale contro il consiglio di parenti ed amici, volle ad ogni costo rendere l'estremo tributo d'affetto alla salma del padre adorato.

Da FAEDIS

Boicottaggio e krumiraggio

Ci scrivono 14 (n):

L'Associazione medica nazionale — forte nella sua coesione, ha fissato regole e norme generali contro i soprusi, le ingiustizie di certe amministrazioni comunali.

Qui da noi l'amministrazione è capitanata dal signor Pelizzo (fratello del Vescovo) coadiuvato dall'assessore nonzolo locale, i quali sprezzanti delle più elementari regole della convenienza e dell'equità non tendono che a dimostrare al colto ed all'incolto pubblico fin a qual limite arrivi la loro tracotanza e come la loro natura sia infelicemente sterile di mente e di cuore.

Esempi ne abbiamo parecchi.

Il bravo e diligente maestro Bulfoni lotta con il Sindaco da anni e non potendo licenziarlo, gli nega lo stipendio; il prof. Papi ha dovuto sloggiare con la numerosa famiglia e partire alla volta del lontano Andreis; la disgraziata insegnante Cavalcanti fu costretta ricorrere all'autorità tutoria, perchè le venisse corrisposto lo stipendio, ora viene la volta del medico, un valente, colto, capace, premuroso e diligente professionista, che ha avuto il torto di non condividere con mons. Pelizzo le idee formate a base di clericalume.

Anche il segretario comunale dovette subire umiliazioni immeritate e si deve alla sua eccessiva longanimità se non volle curarsi di far valere i propri diritti di precedenza nella posizione che occupa.

La Presidenza della Sezione medica friulana quindi, determinando il boicottaggio della condotta, ha creduto che questa ibrida rappresentanza non potesse trovare il krumiro. Si è ingannata di molto (e noi nella nostra corrispondenza del 12 corrente abbiamo anche menzionato — che per la nostra amministrazione — se ci fossero provvedimenti più serii del boicotaggio, l'associazione medica dovrebbe applicarceli) l'Associazione dei sanitari, perchè gente senza carattere e solidarietà professionale se ne trova da per tutto, a Padova specialmente.

Ma il *redde rationem* verrà anche per il medico krumiro, il quale incurante dei principii di coerenza, ha la faccia di venire qui a sfidare i medici di questo forte Friuli!

I krumiri si devono squalificare, perchè pregiudicano e snaturano tutto un'ordinamento sociale costituito da oltre 7000 aderenti.

Analizzando fatti e circostanze obbiettivamente e spassionatamente conviene di rilevare il modo scorretto e inconsulto col quale *la cristiana* amministrazione procede ed agisce verso persone inattaccabili, istancabili e rispettabili, il contegno di essa viene esplicato a base di protezioni e di cavilli subdoli.

Noi dobbiamo deplorare questo doloroso fatto in nome della giustizia e della civiltà.

Da SAN VITO di Fagagna

Consiglio comunale - Acquedotto del Rio Gelato

Ci scrivono 14 (n):

Per venerdì 20 dicembre corrente alle ore due pomeridiane in seduta ordinaria è convocato il nostro consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvare in seconda lettura il regolamento sugli impiegati e salariati municipali.
2. Contributo in Lire cento per la esposizione regionale di Udine, seconda lettura.
3. Deliberare sulla costituzione di un consorzio per la costruzione di un acquedotto con derivazione dal Rio Gelato.
4. Deliberare sopra domanda presentata dal signor Sclabi Giovanni per pubblica illuminazione elettrica.
5. Contributo per la cattedra ambulante di Agricoltura.

Apprendiamo con piacere che anche la nostra amministrazione è chiamata a trattare sull'indispensabile ed importante opera dell'acquedotto del Rio Gelato e ci auguriamo che il nostro Consiglio una buona volta prenda in considerazione la necessità della costruzione e senza indugio si costituirà in Consiglio con gli altri diciasette Comuni.

I posteri quindi conserveranno grato ricordo degli antenati, e così oltre all'ammirare la cristallica cupola della chiesa, potranno nel contempo dissetarsi con una buonissima e pura acqua potabile che da noi ora non solo scarseggia, ma manca in modo assoluto, e da questo quindi il succedersi di epidemie, che quasi ogni anno abbiamo a lamentare.

Da CODROIPO

L'osteria delle oche a Pozzo visitata dai ladri

Ci scrivono 14 (n):

Nella passata notte due cavalieri di industria giuocarono un colpetto alla osteria esercita da Pozzo Giuseppe di Pozzo di Codroipo, recante dall'un e dall'altro lato sull'insegna alcune oche con a fianco le parle vin-bon.

L'oste quando avrà collocato quella insegna avrà certamente pensato che se le oche salvarono un dì dai nemici il Campidoglio, avrebbero non solo portata fortuna al suo esercizio col loro simbolico linguaggio, ma lo avrebbero anche salvato da qualsiasi aggressione.

Diffatti nella decorsa notte certo Cecchini Antonio e Gregoris Ottavio di Sedegliano di passaggio per Pozzo si formarono a contemplare la simbolica insegna. «Oche» vin, esclamò il Cecchini: «Oche» bon, replicò il Gregoris. Abbiamo pellegrinato a lungo siamo davvero stanchi! Le oche c'invitano, entriamo a ristorarci. La porta fu ben presto aperta dagli industriosi cavlieri.

Rovistarono i cassetti, ne levarono il morto, lire 23 soltanto, tolsero una bottiglia di liquori e alcune scatole, poi, senza che le oche gridassero, insalutati ospiti presero la via di Codroipo.

Ma se a Pozzo riuscirono a farla franca anche in barba alle oche, antiche salvatrici del Campidoglio, a Codroipo incapparono invece nella grinfe del signor Enrico Calavaggi, guardia notturna che riuscì ad assicurarli alla giustizia.

Da TOLMEZZO

Sulle proprietà e P. S. in Carnia

Ci scrivono 14 (n):

Prendendo argomento dal cenno apparso ieri sul Giornale *La Patria del Friuli* relativo ai furti commessi nelle misere chiesuole di Cedarchis e Cabia in quel di Arta, dove, come al solito e sempre nella stessa guisa, furono prese di mira e scassinate le sole cassette delle elemosine asportandone il contenuto; rileviamo che mai come in questo anno si lamentarono tanti furti nella nostra regione che ha una popolazione (meno poche eccezioni) refrattaria a reati contro le proprietà e sente addirittura orrore quando questi sono perpetrati nei luoghi addibiti al culto.

Or bene da nostre riservate informazioni ed a conferma di quanto sopra, siamo in grado di affermare che autori dei furti stessi siano due soggettacci pregiudicati (che per non intralciare le ricerche ci asteniamo dal nominarli) colpiti da mandato di cattura i quali con raffinata scaltrezza hanno finora saputo eludere la vigilanza esercitata dagli agenti della forza pubblica.

Ma (*managgia chillo filu!* come disse Mussolino quando nel fuggire inciampò, cadde, fu raggiunto ed arrestato dai carabinieri) è da sperare che mercè un'attiva vigilanza notturna negli abitati, perlustrazioni sulle strade e appiattamenti (perquanto lo consentono i rigori della stagione) esercitati costantemente porteranno ad un esito felice e siamo fermamente convinti che questi due esseri tanto nocivi alla società non tarderanno a cadere nelle mani degli angeli custodi bramosi come sono di fare la loro personale conoscenza.

Intanto ad agevolare l'arduo compito dei custodi dell'altrui proprietà e porre un freno alle ladresche imprese di questi due furfanti e quanti altri fossero loro convenienti sarebbe opportuno che ogni classe di persone procurassero di segnalare alle Autorità e forza pubblica la presenza di persone sconosciute e sospette perchè siano poste sotto custodia per misure di P. S. e identificate.

I sacerdoti e i fabbricieri faranno bene a prelevare con qualche frequenza il contenuto nelle cassette frutto delle oblazioni dei fedeli e solo in tal giusa riuscirà sterile o poco proficuo il lavoro dei signori ladri ai quali occorre fare una caccia spietata per mettere una remora alle loro criminose imprese.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per lunedì è 101.38 per la settimana 101.25.

Cortesie internazionali

Quando l'illustre prof. G. B. Grassi arrivò a scuoprire nella zanzara del genere Anofele il veicolo della infezione malarica dall'uomo malato al sano, nessuno dubitò della grande importanza scientifica di questa scoperta.

Bisogna convenire, però, che essa si presta ad equivoci... e malignità.

L'equivoco sta in ciò che i profani, in buona fede, credono o possono credere che dappertutto ove sono zanzare vi possa essere malaria: bisogna loro spiegare bene che di zanzare ve ne sono tanti generi e tante specie: e che quelle più comunemente conosciute dal volgo — per citare un esempio, quelle chè affliggono Venezia, Pisa ed altre saluberrime città, possono es-ere maledettamente noiose, è vero, ma, per la malaria tanto, sono affatto innocue.

La malignità, poi sta in questo che vi è della gente interessata, che fa l'ingenua in perfetta mala fede e vuol far credere che in Italia esiste malaria là dove in realtà, non esiste affatto. Così un corrispondente dell'*Eclaireur* di Nizza, cui urtano un po' i nervi le attrattive uniche, insuperabili della nostra Venezia, mosso da motivi degni di un albergatore svizzero, dopo avere esagerato della città dei Dogi i difetti igienici senza farne risultare le più pure bellezze naturali ed artistiche, scrive, sfacciatamente maligno questo periodo: «Venezia, con « le suo legioni di zanzare *propagatrici nelle febbri e della malaria* « costituisce nel XX secolo un vi- « vente anacronismo... ecc. ecc ».

Noi non diremo altrettanto di Nizza; certi metodi li lasciamo a chi, per usarli, non può diminuirsi. Siam gelosi della verità. E la verità è che, se non a Venezia, di malaria in Italia ne abbiamo e forse anche l'esageriamo per stimolare il governo a provvedere. Ma i suoi bravi focolai di malaria ce li hanno anche altre Nazioni che pur si dichiarano perfettamente immuni da questo flagello. e non ci sarebbe da stupire se ad un tratto questi piccoli focolai divenissero veri incendi. E se così fosse, noi daremo a queste nazioni un buon consiglio, ed è di far provvista di quell'ottimo e potente antimalariso *italiano* che è l'Esanofele della Casa Bisleri di Milano.

CRONACA CITTADINA

Per i licenziati dalle R. Scuole Agrarie

Abbiamo da Roma, 13:

In questi giorni si trovano a Roma i rappresentanti delle varie associazioni fra i Licenziati dalle R. Scuole Agrarie d'Italia per tutelare gli interessi della loro classe presso il Governo, in occasione della riforma delle Scuole Agrarie che si sta concretando.

Rappresentano la sezione Friulana i signori Giuseppe Mizzau e Ilio Petronio, presidente e segretario.

Questa mattina presso la sede dell'associazione degli agricoltori ebbe luogo un primo convegno fra i vari rappresentanti delle dette Associazioni al quale presero parte 15 deputati fra le principali personalità agrarie d'Italia, a tale scopo riuniti dall'on. comm. Tito Poggi.

Moltissimi altri deputati aderirono al convegno fra i quali anche quattro friulani.

Vi fu un'importante discussione, dalla quale risultò un primo completo accordo preliminare; e venne nominato una commissione composta dagli onorevoli Raineri, Ciuffelli, Ciacci, Poggi, Leonardi e Gallenga, che in compagnia a vari rappresentanti delle sezioni, fra i quali anche i due suindicati, per recarsi questa sera alle ore 16 presso S. E. il ministro on. Nitti.

Il colloquio ebbe luogo in una sala di Montecitorio e vennero concretate le basi definitive per la presentazione del relativo progetto di legge con gli opportuni emendamenti.

I licenziati trovarono un validissimo e potente appoggio in quest'ultima riunione negli on. componenti la commissione, ed ebbero dal ministro l'affidamento che al riprendersi dei lavori parlamentari, dopo le prossime vacanze, il progetto di legge verrà senz'altro presentato alla Camera per la discussione.

Il comandante della divisione "Friuli„

Il Bollettino militare reca:

Pirozzi, maggior generale comandante della quinta brigata di cavalleria è esonerato da tale comando e nominato comandante della prima divisione di cavalleria (Friuli).

La nomina del generale Pirozzi a comandante della Divisione Friuli sarà accolta con viva soddisfazione a Udine e nella provincia, dove egli si è fatto da tutti apprezzare — nel tempo che rimase al comando del reggimento — per le alte doti militari e per le qualità simpatiche di gentiluomo. Al chiarissimi generale Pirozzi presentiamo il cordiale rispettoso benvenuto.

La promozione del generale Salsa

L'odierno bollettino militare reca la promozione straordinaria per merito di guerra del maggiore generale Tommaso Salsa a tenente generale, collocato a disposizione.

Bollettino militare

Amati Sanchez generale di cavalleria, ispettore servizio ippico ministero della guerra è esonerato da tale carica e nominato comandante 8.a brigata cavalleria — Framarin id. id. id. comandante 8.a brigata cavalleria, esonerato da tale comando e nominato comandante quinta brigata cavalleria — Salinas id. id. artiglieria campale di Verona, esonerato da tale comando e nominato ispettore servizio ippico al ministero della guerra.

Velassia capitano 5.o alpini è promosso maggiore e destinato all'8.o alpini.

Nuovi impianti telefonici nel Friuli

Con recente provvedimento ed in applicazione dei nuovi criteri addottati nella concessione all'industria privata dei servizi telefonici il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano ha accolto altre 50 domande di nuove concessioni, mediante cui sarà provveduto al servizio telefonico in 106 comuni del regno.

Nella provincia di Udine vennero fatte concessioni a *Fanna*, *Cavasso Nuovo*, *Clauzetto*, *Vito d'Asio*, *Manzano*, *S. Giovanni di Manzano* e *Corno di Rosazzo*.

Tutte queste concessioni sono subordinate a speciali condizioni, sia nei riguardi tecnici d'impanto e di esercizio, sia nei riguardi delle facoltà di riscatto in ogni tempo, mediante pagamento del valore di impianto al momento del riscatto aumentato del 5 per cento di guisa che lo stato può sempre quando lo giudichi conveniente procedere all'esercizio diretto delle linee delle reti.

L'ottima riuscita di un corso di lezioni

Durante la giornata di ieri molti di coloro che attraversavano la piazza del Duomo si fermavano innanzi alla scuola di taglio della signora Clotilde Deganutti per ammirarvi i numerosi manichini coi sovrapposti costumi. E si vedevano pure le signorine che erano intente al lavoro.

In poche lezioni esse hanno imparato a dar forma ai manichini, cioò che è, diremo così, il fondamento per il taglio di qualunque vestito.

Le gentili scolare della sig.na C. Deganutti volendo in certo qual modo dimostrare alla loro distinta maestra la soddisfazione per le utilissime lezioni avute, le fecero due cospicui doni unendovi i relativi indirizzi.

Ricreatorio popolare

Ecco l'orario. Programma fissato per oggi, 15, dalle 13.30 alle 17: Marcia ginnastica dalla sede del Ricreatorio ai Casali Papadopoli e viceversa. Giuochi all'aperto. Refezione.

La festa operaia di ieri sera

In via Treppo, precisamente dove sorgevano i fabbricati della famiglia Malignani, ora è la bellissima casa di salute espressamente fatta costruire dal chiarissimo chirurgo, cav. Antonio Cavarzerani.

La casa, prospiciente sulla strada, è ampia e munita d'oni *comfort*, e serve d'abitazione all'egregio dottore.

Nell'interno del giardino sorge il fabbricato addetto alla casa di salute, che in tutto e per tutto risponde al pio scopo.

Progettista degli edifici fu il geometra Enrico Moro, assuntrice dei lavori l'impresa D'Aronco.

Ieri seguì le festa tradizionale per la copertura dei locali, dai quali sventolava il tricolore.

L'egregio cav. Cavarzerani, invitò a banchetto alla *Buona Vite* tutti gli addetti alla direzione dei lavori, il progettista e la stampa.

Non vi furono brindisi, ma ripetuti e cordiali auguri di prosperità al chiarissimo cav. Cavarzerani, all'impresa e al progettista.

I nuovi messi esattoriali

Di questi giorni avanti la speciale commissione composta dell'avv. Tonini, sostituto Procuratore del Re, dell'avv. Stringari Pretore del secondo Mandamento, e del signor Scarabelli Pietro, delegato dell'Agente delle Imposte, hanno avuto luogo gli esami per abilitazione ad esercitare le funzioni da messi esattoriali.

Vennero abilitati i giovani seguenti:

Compolini Pasquale con punti 108, Calligaro Luigi 108, Pocal Angelo 84, Tulisso Guido 102, Chiurlo Migliano 105, Zanini Arnaldo 114, Molin-Pradel Renato 93, Regis Attilio 102, Mencacci Casimiro 93, Venuti Attilio 75, Nigg Luigi 111, Zandigiacomo G. R. 99, Zorzella Angelo 105, Colavizza Rosello 105, Fasan Giuseppe 114, Petraccini Olinto 90, Arturo Edoardo 87.

Il servizio postale nel suburbio

In seguito a continue lagnanze per la deficienza del servizio postale nel suburbio, specialmente per quanto riflette il servizio di recapito a domicilio, l'egregio senatore conte comm. Antonino di Prampero si rivolse al Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Il Municipio ci comunica la seguente risposta pervenuta al comm. co. A. di Prampero:

Roma 12 dicembre 1912

On. Senatore,

Le deficienze che ora si verificano nel servizio di recapito a domicilio nel suburbio di Udine, oggetto della gradita sua lettera, sono già state segnalate al Ministero anche da quella Direzione Provinciale. Si stanno perciò studiando i mezzi atti ad assicurare un più completo servizio di recapito, così da soddisfare, per quanto sarà possibile, alle giuste esigenze della popolazione, secondo le premure che Ella mia ha rivolto in proposito.

Con i più distinti saluti, mi creda,

Dev. mo *Battaglieri*

Banda militare

Programma musicale che la banda militare eseguirà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14.30 alle ore 16.

1. Marcia militare — N. N.
2. Valtzer — Nuits d'Oriente — Forzio
3 Fantasia — Adriano Lecouvreur — Cil
3. Fantasia — Adriana Lecouvreur
5. Mazurca — Occhi neri — Lingria.

Alla Pasticceria Giuliani, (Piazza del Duomo e Via Manin) si trovano giornalmente fresche Meringhe alla Panna, Panettoni uso Milano; assortimento Torroni, Torroncini, Mostarde ecc.

Abbonamenti al "GIORNALE DI UDINE„

quotidiano del mattino

Abbonamenti da oggi a tutto il 1913

per Udine e Regno	(un anno)	L. 15.—
„ „ „	(semestre)	„ 7.50
„ „ „	(trimestre)	„ 3.50
„ „ „	(mensile)	„ 1.25

Premi semi gratuiti agli abbonati

"Giornale di Udine„

La settimana Illustrata	L. 16.—
Scena Illustrata	„ 19.—
Emporium	„ 19.—
La Domenica dei Fanciulli	„ 19.—
La fotografia artistica	„ 19.—
La Stagione (Ediz. di lusso)	„ 27.80
La Stagione (Ediz. comune)	„ 21.—
Giornale Illus. della Biancheria	„ 19.—
La Stampa sportiva	„ 19.—

Tutti gli abbonati avranno diritto al dono d'un **artistico calendario** splendido lavoro del valente e noto fotografo G. Modotti.

—

Rivolgiamo vivissima preghiera agli abbonati di rinnovare sollecitamente l'associazione, per evitare ritardi nella spedizione.

L'esumazione di un cadavere

Per ordine del giudice istruttore avv. Pampanini venerdì fu compiuta dai medici cav. Angelini e dott. Pitotti l'esumazione del cadavere della Basso Teresa, decessa il giugno scorso in seguito alle contusioni riportate per un investimento.

All'esumazione assisteva il pretore dott. Valenzano col cancelliere Torracca

L'investimento avvenne alle ore 15 del giorno 11 giugno a. c., mentre la Teresa Basso nata Forgiarini transitava per Via Caterina Percoto.

Improvvisamente svoltava dal viale della stazione un carro, trainato da un focoso cavallo, guidato dal carradore Nadalutti Domenico d'anni 47 da Spessa di Cividale, alle dipendenze della ditta Roselli.

La povera vecchia non riescì ad evitare il veicolo che le fu addosso investendola.

La poveretta cadde a terra svenuta. Prontamente soccorsa venne trasportata all'ospedale ove fu accolta e dichiarata guaribile in 60 giorni.

Pareva che tutto andasse bene, quando per sopraggiunta complicazione la disgraziata vecchia venne a morire.

Dopo qualche tempo sorsero delle voci che dicevano che nell'urto la vecchia aveva riportato delle contusioni anche alla testa, che furono le determinanti della morte.

Le voci giunsero all'autorità giudiziaria che ordinò l'esumazione e l'autopsia del cadavere.

I sospetti risultarono veri ed ora sarà proceduto contro il Nadalutti per lesioni colpose, seguite da morte.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Il dramma che si avrebbe potuto osservare ieri sera allo spettacolo cinematografico, fece si che il pubblico accorse numerosissimo, ed il teatro fosse popolato da cima a fondo. Ammiratissimi furono pure gli altri quadri componenti il programma, che si ripete ancora oggi per l'ultima volta.

"Teleri vechi,,

Domani sera alle 20.30, la compagnia drammatica veneta diretta da Ferruccio Benini, inizierà il corso delle sue rappresentazioni con l'applaudita commedia di Giacinto Gallini: *Teleri veci.*

ALLE SIGNORE E SIGNORINE

Nuovo metodo
dell'Istituto Olivier di Parigi

esposto in 15 lezioni; farete qualunque vestito da voi stesse; eseguirete il mannequin per qualunque persona.

Questa scuola che rappresenta una vera novita recentemente creata a Parigi, e da me introdotta in Italia, è un mezzo rapido e sicuro per imparare ogni genere di taglio per qualsiasi modello, ed è sempre applicabile, per quanto possa variare o divenire difficile ed esigente la moda del vestire. E sarà pure un mezzo per esercitare il buon gusto nell'arte dell'abbigliamento femminile recando giovamento e soddisfazione.

La pratica dell'insegnamento mi da mezzo di assicurare l'esito della scuola a condizione che le allieve la frequentino assiduamente attenendosi al programma.

Terminate le 15 lezioni, ogni allieva sotto la mia direzione eseguirà alcuni lavori moderni, e con un po' di buon volere giungerà a meritarsi il diploma dell'Istituto Olivier di Parigi.

Allo scopo di favorire le aspiranti di ogni condizione e dar quindi maggior diffusione alla scuola limito il prezzo dell'intero corso a sole lire cinquanta, compresa la tassa per concorrere all'esame di Parigi pel Diploma

Il pagamento deve essere anticipato. L'esito è garantito anche alle allieve non colte

Ben grata per l'assiduita e dimostrazione avuta presentemente dalle gentili allieve che accolsero la mia iniziativa frequentando cosi numerose le mie lezioni, ciò che essendo stato per me un vero incoraggiamento ho stabilito di aprire un altro ed ultimo corso, che si inizierà fra qualche giorno.

Clotilde Deganutti.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni alla sede della Scuola in Via Belloni N. 16. Angolo Piazza Duomo.

Questa sera Grande Esposizione nei locali della Scuola, di Mannequin e Modelli di ultima novità.

Si pregano le Signore di voler visitare l'interessante mostra.

LIQUORE HALSEN
(Hoc aureum liquor Salus est nostra) contro la
GOTTA
LITIASI RENALE
ARTERIO SCLEROSI
DIABETE MELLITO
ed in tutte le malattie del ricambio organico ed infettive — Domandare l'opuscolo che si spedisce gratis dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo. 11.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 8 al 14 dicembre:

Nascite

Nati vivi maschi 16 - femmine 11 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 1 — femmine 1 — Totale 29.

Pubblicazioni di matrimonio

Anotnio Manzutti fabbro con Rosa Toso tessitrice — Alessandro Pirola maestro di scherma con Giovanna Moroso civile — Giuseppe Urbano bracciante con Antonia Dionigi lavandaia.

Matrimoni

Emilio Pitacco muratore con Ida Del Zotto tessitrice — Elibano Gobessi impiegato con Clorinda Calligaris sarta — Pio Galliussi gioielliere con Ortensia Cesco casalinga — Giuseppe Della Rossa agricoltore con Emma Trangoni casalinga — Floreano Zandonella agente di commercio con Maria Azzano casalinga.

Morti

Celeste Roselli Sammaria fu Carlo di anni 57 casalinga — Luigi Mint di Luigi di anni 78 stalliere — Gioconda Franzolini di Luigi di anni uno e mesi due — Pietro Abrami fu Domenico di anni 83 possidente — Guerrino Bergamo di Natale di anni uno e mesi sei — Derna Quindolo di Francesco di 1 anno — Michele Zuliani fu Luigi di anni 66 pensionato — Lucia Mainardis di Dante di anni due — Alfredo Colugnatti di anni uno e mesi tre — Basilio Busicchio fu Luigi di anni 78 giornaliero — Antonia Buson vedova Ballo fu Sante di anni 79 casalinga — Angelica Zanutto vedova Candotti fu Nicolò Francesco di anni 51 casalinga — Giuseppe Miscoglia fu Giuseppe di 70 anni questuante — Maria Giuditta Clozzing Spagnaro fu Giuseppe di anni 29 casalinga — Gio. Batta Coiutti fu Leonardo di anni 77 mugnaio — Luigia Furlani vedova Poli fu Gio. Batta di anni 80 sarta — Antonio De Paoli di giorni sei — Santa Della Schiava vedova Simonelli fu Andrea di anni 66 contadina — Martino Turco fu Luigi di anni 69 agricoltore.

Totale 20 dei quali 6 appartenenti ad altri comuni.

CAPPELLI DURI e flosci
TRESS
BATTERSBY
PALMER
BORSALINO
(Antica Casa)
Cappelleria CHIUSSI
UDINE - Via Paolo Canciani 10.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La riunione preliminare delle quattro missioni balcaniche

L'accordo completo fu raggiunto

LONDRA, 14. — *La conferenza delle quattro missioni balcaniche, concordata improvvisamente ieri sera, durò fino a mezzanotte. Le questioni relative all'ordine dei lavori della conferenza per la pace furono discusse particolareggiatamente. Venizelos propose Novakovic delegato della Serbia, decano d'età, come presidente. La proposta fu approvata, ma il capo di ciascuna missione dovrebbe presiedere alternativamente.*

Per quanto riguarda l'armistizio fu constatato che quando si firmò l'armistizio i turchi furono informati che anche la Grecia parteciperebbe ai negoziati. I capi delle quattro missioni balcaniche giunsero all'accordo completo circa le condizioni da presentarsi alla Turchia.

La riunione terminò con lo scambio delle più leali ed amichevoli assicurazioni sulla unità degli stati balcanici. (Stefani).

I greci smentiscono gli insuccessi in Epiro ma non l'imbarco di Santi Quaranta

ATENE, 14. — L'Agenzia d'Atene *dice che le notizie pubblicate da taluni giornali esteri relativamente ad una disfatta subita dalle truppe greche in Epiro è completamente infondata. I rapporti ufficiali e le notizie private sono unanimi ad affermare l'avanzata vittoriosa verso Giannina dell'esercito greco che a quest'ora investi quasi completamente quella piazza.*

Nuovi dissensi tra greci e bulgari

LONDRA, 14. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Salonicco il quale reca la voce, secondo la quale 20 mila uomini di truppe bulgare, trasportati ultimamente dalle navi greche a Dedeagatch saranno rimandati a Salonicco. Questa voce ha provocato preoccupazioni in questa città, ove si teme che le truppe vi portino il colera. Nuovi malumori si sono verificati tra la Grecia e la Bulgaria in seguito alla nomina di un governatore bulgaro della città di Langaza, che fu occupata dai greci il 27 novembre. Il 29 dello stesso mese i greci furono costretti a ritirarsi davanti ai bulgari.

L'onesta parola d'uno straniero

ROMA, 14, (notte). — La *Tribuna* reca: «Chafel Cuse, (*Gian della Quercia*) insigne scrittore inglese, che a viso aperto difese tante volte l'Italia, così scrive a Luigi Luzzatti: «I 101 milioni, di avanzo hanno fatto ottima impressione. La sua anima esulterebbe nel sentire la conversazione che si sta svolgendo a due metri dal tavolo ove scrivo. Sono tre amici che parlano, un uomo politico inglese e due ambasciatori, che discutono le finanze italiane. Data l'importanza delle persone che parlano, ogni italiano, ascoltandoli, non potrebbe che sentirsi fiero della sua patria.

Gli interessi della montagna

ROMA, 14, (notte). — Oggi alla Camera, nella sala del primo ufficio, si sono radunati molti deputati d'ogni parte d'Italia, sotto la presidenza dell'on. Raineri.

Essi si costituirono in comitato parlamentare per gli interessi della montagna, allo scopo di sollecitare i provvedimenti legislativi e l'applicazione dele leggi riguardanti i problemi forestali.

Una bugia della "Zeit,,

ROMA, 14, (notte). — Commentando un telegramma da Vienna in cui riferiscesi come la *Zeit* pubblichi, nella sua rubrica economica, la notizia che gli sforzi fatti dall'Italia, in Inghilterra e in Francia per procurarsi danaro, abbiano cozzato contro insormontabili difficoltà, la *Tribuna* scrive: «per informazioni attinte da fonte competente, ci risulta che la notizia data dal giornale di cui sono noti i sentimenti di ostilità verso il nostro paese, è falsa.

Un avvertimento amichevole alla Turchia

LONDRA, 14. — Il *Daily Chronicle* previene la Turchia contro qualsiasi speranza di proseguire la sua politica di intransigenza che equivarrebbe, dice il giornale, ad un suicidio.

Il ministro delle colonie riceve i notabili della colonia

BENGASI, 14. — *Il ministro Bertolini ricevette alle ore 15 i notabili arabi, presentatisi dal generale Briccola e porse loro il saluto a nome del re assicurando che l'unico scopo del governo e di far fiorire e fruttificare il paese, rispettandone il costume e la religione.*

Risposero i capi e il sindaco Elghirani, ringraziando il ministro per la sua visita, nella quale dichiararono di vedere un gradito segno dell'interessamento del re e del governo, assicurando che faranno sapere ai compagni non ancora sottomessisi che possono completamente fidare nei propositi del governo italiano che continuerà a fare il loro bene, come finora fece.

Il ministro si trattenne quindi in colloquio coi principali notabili. Furono ricevuti pure i rappresentanti delle principali ditte italiane e delle comunità israelitica locale. (Stefani)

L'affluenza dei capi arabi al Garian

TRIPOLI, 14, (ore 15). — Ufficiale. — *Al Garian il generale Montuori constatò personalmente l'attitudine pacifica delle popolazioni che attendono ai loro lavori agricoli preferiti. La stagione fu eccezionalmente piovosa. Al mercato affluiscono generi alimentari e bestiami. Si presentano giornalmente capi di tribù che si sottomettono e si dichiarano soddisfatti del nostro governo. Fra gli altri capi si sono presentati i capi senussi del Gebel.* (Stefani).

Il vicariato apostolico di Tripoli

ROMA, 14 (notte). — La Tribuna dice che alla **Propaganda Fide** si fa quanto occorre per elevare a vicariato apostolico l'attuale prefettura apostolica di Tripoli, con una commissione di vicariato che avrà giurisdizione tanto a Tripoli che in Cirenaica.

L'attuale prefetto apostolico di Tripoli, padre Rovetti, sarà nominato vescovo titolare, ed elevato al grado di vicario apostolico in Libia.

Una brutta sorpresa della polizia ai circoli aristocratici di Palermo

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* ha da Palermo che ieri sera la polizia eseguì una sorpresa nei circoli aristocratici della città, e cioè a Villa Igea, al circolo schermistico, allo sport club, al circolo dei cacciatori, al circolo degli impiegati, al circolo Unione. Dapertutto la sorpresa è riuscita. Furono sequestrate fiches, arnesi da giuoco e denari per l'ammontare di circa 150 mila lire.

Torbidi lusitani

ROMA, 14, (notte). — Si ha da Lisbona che i monarchici di Oporto hanno ordito una cospirazione, che però venne sventata dalle truppe repubblicane.

Il principe Fuad a Roma

ROMA, 14 (notte). — E' giunto da Vienna, il principe Fuad. Nella mattina egli ha ricevuto parecchi capi e notabilità albanesi.

Il principe non fece alcuna dichiarazione ufficiale, ma si mostrò lieto della simpatia dimostrata dall'Italia alla causa albanese.

La prima ascensione degli schiatori a 4000 metri d'altezza

VALTOURNANCHE, 14. — Ieri le guide, i portatori e gli skiatori di Valtournanche col tenente Gatto e con due caporali degli alpini istruttori di ski, hanno felicemente compiuto la prima ascensione invernale italiana al Breithorn, a 4166 metri.

Speriamo bene

VIENNA, 14. — Il *Neue Wiener Journal*, in nota ad un telegramma da Roma in cui si accenna al malcontento della stampa italiana per la nomina di Conrad a capo dello stato maggiore generale, osserva: «Siamo certi che la stampa italiana si persuaderà presto che la sua animosità contro il Conrad è infondata, e che il governo italiano possiede garanzie che il Conrad in avvenire sarà un amico fedele e sincero dell'Italia».

R. LOTTO

Estrazione del 11 dicembre

Venezia	68	29	54	22	20
Bari	90	80	34	12	15
Firenze	50	17	80	82	81
Milano	52	44	32	72	84
Napoli	75	37	2	9	54
Palermo	67	70	37	42	8
Roma	74	60	7	73	55
Torino	60	61	8	62	15

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Grano turco bianco L. 12.50 a L. 13 — grano turco giallo L. 12 a L. 14.15 — Fagioli (quintale) L. 30 a L. 38.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 30 — Pomi L. 19 a L. 38 — Castagne L. 15 a L. 50 — Patate L. 8 a L. 10.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

APPROVAZIONE UNIVERSALE

È un fatto innegabile e di immediato controllo che la Emulsione SCOTT per le sue proprietà tonico-ricostituenti e dietetiche si è meritata l'approvazione universale, così delle Faccoltà Mediche come del pubblico. Ogni goccia di Emulsione SCOTT è assimilata e porta il suo contingente di benessere, di forza, di calore vitale e di salute.

Da ciò la vastità delle sue indicazioni terapeutiche ed i successi sempre rinnovantisi nella cura di

DEPERIMENTI, gracilità, linfatismo, anemia, scrofola

nonchè come corroborante nelle denutrizioni infantili, nei periodi dell'allattamento, nelle dentizioni difficili e in quante altre forme patologiche sono assunte dalla decadenza fisica. La

EMULSIONE SCOTT

rinforza l'organismo e quindi lo difende contro ogni influenza maligna, così esterna come interna. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

Sciatica Reumatica
Lombaggini e Nevralgie Reumatiche
Casa di Cura
dei dottori
G. Faioni e R. Ferrario
Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: *A. Manzoni e C.*

Affittasi appartamento
Signorilmente ammobigliato
Via Cavour N. 3 UDINE

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

GABINETTO
PER LA CURA DELLE
Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della Vista
DIRETTO DALLO SPECIALISTA
Dott. GIULIO LOI
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16
GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI
DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

ANTONIO BEDON - UDINE
Servizio Pubblico Automobili

Vettura N. 3
50 Centesimi al Chilometro
Per viaggi lunghi prezzi speciali
Abitazione: Via Ippolito Nievo - Fuori Porta Cussignacco

MAGAZZINI CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE
UNICO GRANDE DEPOSITO
CON
Premiato Laboratorio
PELLICCERIE
AUGUSTO VERZA
UDINE

ROMOLO PANSERI
Viale Trieste 16 -- UDINE -- Telefono 4-16
MANIFATTURA SELLERIE D'OGNI GENERE
Copertoni impermeabili - Lavori in cuoio
Carrozzeria Automobili e Vetture
(Ramo Selleria)

PIETRO DORTA & C. - UDINE
PANETTONI USO MILANO
giornalmente freschi - Lavorazione con burro naturale
SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI
Assortimento Torroni, Mandorlati, Frutta candite e sciroppate, Marmellate, Marons glacés
MERINGHE ALLA PANNA — SERVIZIO SPECIALE COMPLETO PER NOZZE E BATTESIMI
MERCATOVECCHIO 1 — TELEFONO 1.03

LAVORAZIONE DEL FERRO E FABBRICA ARTICOLI FERRAMENTA
OFFICINE A. NOLI DIANA & C. - UDINE
Pali da traliccio, mensole, cancellate, ringhiere, lavori diversi

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Non poteva egli esser vissuto a Parigi, dopo la sua rovina, per due anni, ignorato da tutti i suoi antichi amici, in un mondo che non era il suo, essersi sbarazzato con un delitto di un'amante che gli era d'impaccio e del suo figliuolo, e poi essere finalmente ricomparso per fare un ricco matrimonio mercè il suo nome e il suo titolo?...

Sì, tutto quello era, se non probabile, se non verosimile almeno possibile.

— Mi piacerebbe vederlo, il conte di Lucenay.... — ella mormorò, rispondendo al suo proprio pensiero.

Il signor di Saint-Roman aveva udito.

— Lo vedrete di certo.... — disse — non si incontrerà che lui quando sarà lui quando sarà definitivamente sarà lui definitivamente tornato a Parigi.

— Dunque ripartirà? — domandò vivamente Maddalena.

— Senza dubbio...

— Presto?

— Domani o dopo, mi pare.

— Per dove?

— Per l'Italia, dove ha lasciato sua moglie...

— La sua assenza durerà lungo?

— Il meno che sia possibile, siatene certa... Ha egli poca fortuna, quel signor Lucenay, che voi vi accupate in tal guisa di lui? — soggiunse di Saint-Roman ridendo — e prodigiosa, come le belle donne, tutte, senza eccezione, s'interessino ai cattivi soggetti!

La conversazione continuò in una guisa poco interessante, poi Celestino di Valandelle e Maddalena partirono dalla villa Madrid.

* * *

La mattina dipoi, alle nove, Giulio di Lucenay partì per Chennevières.

Andava a far colazione con i signori coniugi Dauray e domandar loro se avevano da dargli alcun incarico per Enrichetta.

Tornato a Parigi, prese alla stazione di Lione, in uno dei treni pomeridiani, un biglietto per Cesson.

Da Cesson, una vettura lo condusse a Seine-Port, grazioso villaggio situato, come il suo nome lo indica, sulle rive della Senna, ed ivi gli fu facile trovare da prendere in affitto per un anno una graziosa casa bell'e ammobigliata, cinta da un gran giardino ombreggiato da antiche piante.

Concluso che ebbe quell'affitto, tornò a Cesson dove pranzò in attesa del diretto dela sera che doveva trasportarlo verso il Mezzogiorno.

Se, invece di partire nel pomeriggio per Cesson, avesse preso alla stazione di Parigi, sia il diretto della mattina, sia quello della sera, sarebbe necessariamente passato presso un *coupè* signorile fermo, con le tendine calate, a pochi passi dalla porta d'ingresso dei viaggiatori.

In quel *coupè* trovavasi Maddalena che spiava, Maddalena la cui ostinata caccia doveva, anche quesa volta, essere sventata dal caso.

Il signor di Lucenay compiè il suo viaggio senza incidenti e arrivò in buon porto alla villa Doria.

Enrichetta non istava male sebbene il termine della sua gestione fosse prossimo.

Le sue pene morali erano grandi, lo sappiamo, ma essa attingeva nella sua ammirabil costituzione una gran forza di resistenza contro il dolore fisico.

Il medico che, sin dal suo arrivo a Venezia, le prestava le sue cure, annunziò al signor di Lucenay che fra tre o quattro giorni al più tardi la signora contessa sarebbesi sgravata.

Egli si incaricò inoltre di provvedere una balia che parlasse francese.

Gabri essendo partita da Venezia Giulio non aveva più alcun motivo per assentarsi.

Laonde passava quasi tutto il suo tempo alla villa, malgrado le istanze di Enrichetta che lo pregava di prendersi un po' di distrazione.

Quell'assiduità che non era nelle di lui abitudini, stupì la giovin donna.

— Che abbia in realtà qualche affezione per me? — ella si domandò. — Se ciò fosse, non non dovrei affliggermene piuttosto che gioirne?

Gli è che di mano in mano che si avvicinava l'ora dello scioglimento del passato esso le appariva più che mai terribile, e i pensieri neri di cui Amalia aveva ricevuto la confidenza tornavano ad assalirle la mente con più ostinazione che mai.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 1.26, Londra [sterline] 25.55, Germania [marchi] 124 99, Austria [corone] 105.55, Pietroburgo [rubli] 2 7 94 [Rumenia] [lei] — — Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.84.

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita Italiana 3 1\2 0\0 contanti 99.42 fine dicembre idem 99 57 [...] 3 1\2 0\0 99.10.

Banca d'Italia —.— Banca Commer. Ital. 866.—, Credito Ital. 562 50 Ferrovie Medit. 350.— Navigazione Gen. 356 — Società Veneta 101 42

[Cambi]: Londra 15 99 Svizzera 100 90.

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3. 1\2 0\0 contanti 99 [...] fine dicembre 99 61 Italiana 3 1\2 0\0 99.61.

Azioni: Banca d'Italia 1451. Banca Commer. Ital. 853.— Credito Ital. 560.—, Ferrovie Merid. 581.10, id. Medit. 366.—, N[avigazione] Gen. [...] 410.50, Raff. Ligure Lombarda 346 75 Acciaierie Terni 16.— Er[idania] 38 —. Ansaldo Armstrong e C. 294.—

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita Francese 3 0\0 9[.]25. Italiana 3. 1\2 0\0 98.15. Cambio Londra a vista 23 [..]7. Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 74 3\8 Obblig. Ferr. Lombarde 252.75 Cambio su Italia 99 11 Rendita Turc. 85 25 Rep. Russ. 1891 60 40. id. 1906 109 20. i. 1909 89 5 Portoghese 64 50. Banca Commerciale 837.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10 O. 1[0].15 A 15.50. D 17.16, O. 18.55

Cormons: O. [5].46, O. 8.4 O. 1[2].50 M 15.45, D. 17.25. D 1[8].3 O. 0.6.

Venezia: A. 4. A 6.10, [...] 8.2 L. 10 10, D. 11.25, A. 13.40, 17.25, D. 20.3

S. Giorgio-Portogruaro-Venezia, A. 7. M. 8, M. 14. M. 16.40 M 19 55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste A. 8, M. 14, M. 19.5[...]

Cividale: M. 6 , M 8.. M 11.15, M. 13.40, M. 17.2[...] M. 20

Arrivi a Udine da

Pontebba: A 7.48 D [...] O 12.26, O 17.—, D. 19.46, O. 20.57

Cormons: M 7.34, D 10.2, D 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19 41. O 23 2

Venezia: A 3.2[...], D 7.50. [...] 9.57 A. 12.16, A. 15.22. D 17.[...] D. 18.43 M. 19.27, A. 23 7

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M 13.34. M 17.10. A 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M 13.30, M. 16.27, M. 19.30. M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M [...].29 [...] 9.33, M. 13.34, M. 17.10. A 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40 15.15-18.3[...]

Arrivi: 8.32-12.36-15.12 19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0 50 III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

GRAND PRIX

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO-ANTILEPSI-GLICEROTERPINA-IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiedarlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

La Banca d'Italia

amministra la GRANDE ED ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

che sarà **IRREVOCABILMENTE** estratta il

15 Gennaio 1913

Lire 2.000.400 di premi

1.500.000 si guadagna con un biglietto che concorre a tutti gli

8882 PREMI

e cioè da L. 1.500.000 - 120.000 - 49.500 - 21.000 - 9.000 - 4.500, ecc. ecc.

I biglietti costano lire TRE e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

I BIGLIETTI della **LOTTERIA ITALIANA** si spediscono in tutto il mondo dall'**AGENZIA "L'UTILE,,** Banco di Cambio - 32, Via Carlo Alberto, 32, **MILANO** - aggiungendo le spese postali.

KAISER - BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

Il KAISER-BORAX è un articolo da toeletta indispensabile; abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso **A. Manzoni e C.,** *Milano, via San Paolo N. 11 e* **Farmacia Maldifassi,** *Piazza Cordusio* (Palazzo della Borsa).

La réclame è l'anima del Commercio

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana

AVVISI ECONOMICI

Cacciatori di camosci! Peli scelti di camoscio (detta barba con orlo bianco) comprerebbe a buoni prezzi e nel caso rivolgersi al Signor **Eduard Hauptmann in St. Veit a. d. Glan, Austria.**

ARGENTERIA

Krupp

Posateria e Servizi da tavola in Alpacca argentato e Alpacca - Batterie da cucina di Nickel puro - Lastra e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong, e Ottone.

MILANO - Stabilimento e Deposito: *Piazza S. Marco N. 5*

Negozio: *Piazza Duomo, 25*

Inoltre in vendita dai migliori negozianti

Osservare le « *Marche di fabbrica* » come sopra.

IGIENE DELLA BOCCA

× = ×

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**

Flac. piccolo, L. 1,50 — medio L. 2.50 grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Asma

Polvere antiasmatica Negrotto

[a base di Fellan., Balland., Stram., Label. e nitro puro. Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo, che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4. - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farmacisti MILANO, Via S. Paolo 19. ROMA, Via Pietra [9]1.

TOSSI

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni, molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

Depositario Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Poscolle 56

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

«La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. — Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.

Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4,— Per posta L. 4,80 — Cinque flacconi L. 20 pagamento anticipato.

D. N. MITAROTONDA - Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 98 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-38.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. Udine Via della della Posta N. 7 - Telefono N. 3-73.